

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 110

Anno 57

21 maggio 2026

N. 126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2026, N. 690

- 2 N.690/2026 - L.R. n. 8/2025 - art. 4 - Contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna
Avviso pubblico per la presentazione delle domande

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2026, N. 690

L.R. n. 8/2025 - art. 4 - Contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 8 del 25 luglio 2025, "Interventi urgenti a favore di settori specifici nel comparto agricolo e della pesca" ed in particolare l'art. 4 rubricato "Interventi straordinari a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura", in cui si prevede che *"Al fine di compensare il settore della pesca e dell'acquacoltura in relazione ai disagi collegati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna, l'importo di euro 1.000.000,00 versato alla Regione Emilia-Romagna dalla SNAM FSRU Italia S.r.l., in applicazione delle risultanze della Conferenza di servizi approvate con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna 6 febbraio 2024, n. 1 in qualità di Commissario Straordinario ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2022, è vincolato all'attuazione di progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti delle imprese interessate e loro consorzi"*;

Considerato che la suddetta legge stabilisce, inoltre, che *"la Giunta regionale definisce le modalità di attuazione del comma 1 nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"*;

Preso atto del decreto n. 1 del 6 febbraio 2024, avente ad oggetto "Provvedimento di Variante all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, "Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale, come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della citata legge regionale n. 8/2025 sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità dell'aiuto, i criteri e le modalità di liquidazione per l'erogazione dei contributi;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Richiamati altresì:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla concessione di aiuti da parte degli Stati membri;

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

- il Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- il Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023 che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «de minimis» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti;

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «de minimis» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti;

- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che ha adottato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare, l'articolo 6 del regolamento su citato, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13, recante "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Rilevato che le risorse pari a 1.000.000,00 di euro sono state incassate con reversale n. 26640 del 15 maggio 2025, sul capitolo di entrata E05601 "CONTRIBUTO DAL PROPONENTE DEL PROGETTO "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI" VOLTO A COMPENSARE I POSSIBILI DISAGI CAUSATI AL SETTORE PESCA E ACQUACOLTURA, DA DESTINARE A PROGETTI PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART. 5 D.L. 17 MAGGIO 2022, N. 50; DECRETO N. 1 DEL 6 FEBBRAIO 2024 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022)", contro bolletta n. 4718 dell'8 aprile 2025;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € **1.000.000,00**, sono allocate al capitolo **U78071** - "Contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna (art. 5, D.L. 17 maggio 2022, n. 50; decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 del Commissario Straordinario ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 8 giugno 2022; art. 4, L.R. 25 luglio 2025, N.8) - Altre risorse vincolate", a seguito dell'approvazione della determinazione n. 6429 del 1 aprile 2026 "VARIAZIONE DI BILANCIO PER UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026.

Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026.

Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

- 1) di approvare, ai sensi della L.R. n. 8/2025, art. 4, “Interventi straordinari a sostegno del settore della pesca e dell’acquacoltura”, nella formulazione di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, l’avviso pubblico relativo alla concessione di aiuti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell’acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna, in regime “de minimis”;
- 2) di destinare all’aiuto di cui trattasi la somma complessiva di euro 1.000.000,00 stanziata sul capitolo U78071 - “Contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell’acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna (art. 5, D.L. 17 maggio 2022, n. 50; decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 del Commissario Straordinario ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 8 giugno 2022; art. 4, L.R. 25 luglio 2025, N.8) - Altre risorse vincolate” del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2026-2028, anno di previsione 2026;
- 3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell’Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell’art. 26 e dell’art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni regionali di attuazione;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

AVVISO PUBBLICO

L.R. 25 luglio 2025, n. 8 – art. 4

per la concessione di contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna, in regime “*de minimis*” - nel rispetto dei Regg. (UE) n. 2022/2473 e n. 717/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2391.

Le tipologie di intervento ammissibili sono definite in coerenza con le categorie di aiuto del Reg. (UE) n. 2022/2473 (Fishery Block Exemption Regulation – FIBER).

1. PREMESSA, FINALITÀ E BASE GIURIDICA

In attuazione dell'art. 4 della L.R. 25 luglio 2025, n. 8, la Regione Emilia-Romagna prevede un intervento straordinario a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura destinato a compensare i disagi correlati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna, che hanno interessato tutte le acque marine antistanti la costa emiliano-romagnola, finanziando progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini attraverso investimenti delle imprese ittiche e dei loro consorzi.

Le risorse, pari a € 1.000.000,00 derivano dai versamenti di SNAM FSRU Italia S.r.l. disposti a favore della regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento commissariale (Decreto n. 1/2024 – Condizioni ambientali e misure compensative, punto 5) e sono vincolate alle finalità di cui all'art. 4 della L.R. sopra indicata.

Gli aiuti sono concessi in regime “*de minimis*”, nel rispetto del Reg. (UE) n. 717/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2391 per la produzione primaria.

Le tipologie di intervento ammissibili sono definite in coerenza con le categorie del Reg. (UE) n. 2022/2473 (Fishery Block Exemption Regulation – FIBER).

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva dell'Avviso è pari a € **1.000.000,00 (euro un milione/00)**, stanziati sul capitolo **U78071** - “*Contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna (art. 5, D.L. 17 maggio 2022, n. 50; decreto n. 1 del 6 febbraio 2024 del Commissario Straordinario ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 8 giugno 2022; art. 4, L.R. 25 luglio 2025, N.8) - Altre risorse vincolate*”, del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026, ripartita come segue:

- **Linea A – Pesca professionale (esclusa la Piccola pesca costiera): € 300.000,00**
- **Linea B – Acquacoltura sostenibile in acque marine (ad esclusione della piscicoltura e della venericoltura): € 300.000,00**
- **Linea C – Piccola pesca costiera: € 400.000,00**

La Regione si riserva la possibilità di **riallocare** le risorse tra le linee, in caso di fabbisogno superiore di una linea rispetto ad un'altra con risorse residue, fermo restando il rispetto dei massimali e delle norme “*de minimis*”.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda:

- **Imprese ittiche di pesca** (armatori, imprese individuali o societarie, cooperative, consorzi) operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- **Imprese ittiche di acquacoltura marina** titolari di concessioni demaniali per impianti di allevamento mitili (ad esclusione della venericoltura) operanti in Emilia-Romagna.

3.1 Requisiti per l'ammissibilità e condizioni di esclusione.

Le imprese, **al momento della presentazione della domanda**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- rientrare nella definizione di “*microimprese, piccole e medie imprese*”, come definite nell'allegato I al Regolamento (UE) n. 2022/2473 ⁽¹⁾;
- essere attive dal momento della domanda fino al pagamento degli aiuti;
- essere titolari di partita IVA;
- essere iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti che fra le attività sono ricomprese o la pesca professionale o l'acquacoltura;
- essere iscritte all'Anagrafe delle imprese agricole della Regione Emilia-Romagna;
- essere iscritte, se cooperative, all'Albo delle società cooperative – categoria “*cooperative della pesca*” tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- applicare, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, il CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- soddisfare le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 717/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2391, in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti in “*de minimis*”, ed in particolare, non aver superato i limiti previsti per gli aiuti in “*de minimis*” pari ad **€ 40.000,00 (Euro quarantamila/00) nell'arco di tre anni solari precedenti alla data della domanda se trattasi di impresa di pesca o di acquacoltura.**

¹ **Regolamento (UE) 2022/2473 - ALLEGATO I – definizione di Piccole e medie imprese (PMI)**

1. Impresa

Si considera **impresa** qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.

In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

2. Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

2.1 La categoria delle **microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese** («PMI») è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2.2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

2.3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Sono escluse dagli aiuti:

1. **le “imprese in difficoltà”**, ad eccezione delle imprese che siano diventate “*in difficoltà*” a causa delle perdite o dei danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali ⁽²⁾;
2. **le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente** a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
3. **le imprese che, al momento della domanda, abbiano procedure concorsuali in corso**, si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
4. **le imprese che abbiano, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, subito condanne passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili**, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio): questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
5. **le imprese che abbiano ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili** dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, salvo che, se ricevuti, siano stati successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
6. **per investimenti a bordo di pescherecci le imprese ittiche di pesca professionale che hanno svolto complessivamente con le imbarcazioni armate una attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto.**

² **definizione di impresa in difficoltà ai sensi del REG. (UE) n. 651/2014 del 17 GIUGNO 2014 come richiamato dal Reg. (UE) n. 2473/2022**

Si definisce «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI (MISURE, SPESE, MASSIMALI)

Gli interventi devono essere **coerenti** con il perimetro delle spese e delle finalità ammesse dal **Reg. (UE) n. 2022/2473** (Capo III - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche) e realizzare effetti **ambientali, di sicurezza, qualità, innovazione, tracciabilità e mercato**.

4.1 LINEA A – PESCA PROFESSIONALE (esclusa la Piccola pesca costiera)

- **A1. Investimenti per la diversificazione e le nuove forme di reddito** (Coerenza con art. 19 FIBER)

Investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo per le attività di pescaturismo, o sia a bordo che a terra per le attività di ittiturismo³; gli aiuti sono ammessi solo se le attività complementari sono correlate all'attività principale della pesca del pescatore; l'importo degli aiuti non può superare il 50 % del bilancio previsto nel piano aziendale per ciascuna investimento.

- **A2. Investimenti per la promozione della salute, della sicurezza e delle condizioni di lavoro dei pescatori** (Coerenza con art. 21 FIBER)

Investimenti per la promozione della salute, della sicurezza e delle condizioni di lavoro dei pescatori solo per investimenti a bordo o in singole attrezzature e tali investimenti vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dell'Unione e non siano a favore di operazioni che aumentano la stazza lorda di un peschereccio.

4.1.1. SPESE AMMISSIBILI:

- a) **investimenti per la sicurezza**, investimenti a bordo per l'acquisto indicativo dei seguenti elementi:
- zattere di salvataggio;
 - sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
 - localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
 - sistemi di recupero dell'uomo in mare;
 - apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiama, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
 - porte tagliafuoco;
 - valvole d'intercettazione del carburante;
 - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;

³ Secondo quanto previsto dal **DLGS 9 gennaio 2012, n. 4 - art. 2 comma 2**. Rientrano nelle attività di pesca professionale, se effettuate dall'imprenditore ittico di cui all'articolo 4, le seguenti attività:

a) imbarco di persone non facenti parte dell'equipaggio su navi da pesca a scopo turistico-ricreativo, denominata 'pesca-turismo'; b) attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche, esercitate da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità dell'imprenditore stesso, denominate 'ittiturismo'. Mentre sono da considerarsi attività connesse alla pesca solo quelle di cui al **comma 2-bis**. Sono connesse all'attività di pesca professionale, purché non prevalenti rispetto a questa ed effettuate dall'imprenditore ittico mediante l'utilizzo di prodotti provenienti in prevalenza dalla propria attività di pesca ovvero di attrezzature o di risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'impresa ittica, le seguenti attività: a) la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti della pesca, nonché le azioni di promozione e valorizzazione; b) l'attuazione di interventi di gestione attiva, finalizzati alla valorizzazione produttiva, all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici e alla tutela dell'ambiente costiero.

- pompe e allarmi di sentina;
 - apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
 - porte e boccaporti stagni;
 - protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete;
 - corridoi e scale di accesso;
 - illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
 - sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
 - videocamere e schermi di sicurezza;
 - attrezzature ed elementi necessari a migliorare la sicurezza sul ponte;
 - acquisto/adequamento attrezzature e strumentazioni;
 - lavori a bordo connessi all'installazione degli equipaggiamenti;
 - formazione connessa all'investimento;
- b) **investimenti per migliorare le condizioni igieniche**, investimenti a bordo per l'acquisto dei seguenti elementi:
- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
 - impianti di cucina e cambuse;
 - depuratori per la produzione di acqua potabile;
 - apparecchiature o sistemi di ventilazione, pulizia o disinfezione per mantenere a bordo condizioni sanitarie adeguate;
- c) **investimenti per migliorare le condizioni di lavoro** l'acquisto dei seguenti elementi:
- parapetti e ringhiere del ponte;
 - strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine al fine di garantire il riparo da eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali;
 - elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
 - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
 - vernici antiscivolo e stuoie fisse di gomma antiscivolo;
 - apparecchi di ausilio alla ventilazione;
 - veicoli collettivi per il trasporto dalle zone destinate alla molluschicoltura ai luoghi di prima vendita;
 - strutture a terra destinate a migliorare le condizioni di lavoro, come spogliatoi, bagni e altri servizi igienici, in particolare quelle che incoraggiano e promuovono l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti.
- **A3. Investimenti volti a limitare l'impatto della pesca sull'ambiente e ad adeguare la pesca alla protezione delle specie per l'acquisto dei seguenti indicativi elementi** (Coerenza con art. 24 FIBER):

Investimenti volti a limitare l'impatto della pesca sull'ambiente, ad adeguare la pesca alla protezione delle specie, favorire l'eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitare la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive conformemente all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 e nello specifico:

- a) investimenti in attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;
- b) investimenti a bordo o in attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013;
- c) investimenti in attrezzature che limitano e, ove possibile, eliminano gli impatti fisici e biologici della pesca sull'ecosistema o sul fondo marino;
- d) investimenti in attrezzature che proteggono gli attrezzi da pesca e le catture da mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori.

- **A4. Investimenti per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per i regimi nell'ambito di attività di pesca sostenibili e altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili**, (Coerenza con art. 26 FIBER) che riguardano:

- a) **la raccolta, da parte dei pescatori, di rifiuti dal mare, quale la raccolta passiva di attrezzi da pesca perduti e rifiuti marini; sono ammissibili al sostegno solo le azioni seguenti:**
 - acquisto e installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
 - acquisto e installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio dei rifiuti;
- b) **la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche; sono ammissibili al sostegno solo le azioni seguenti:**
 - acquisto e installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico;
 - acquisto e installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati; o
- c) **una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine attraverso l'installazione degli elementi seguenti o l'adozione dei progetti e azioni seguenti:**
 - ami circolari;
 - dispositivi acustici di dissuasione;
 - sistemi di esclusione delle tartarughe (Turtle Excluder Device, TED);
 - cavi dotati di bandierine;
 - altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di animali protetti;

- creazione di aree marine attrezzate per progetti incentrati sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi o incentrati su aree rilevanti per la riproduzione dei pesci;
 - sostituzione degli attrezzi da pesca esistenti con attrezzi da pesca a impatto ridotto, quali nasse e trappole, jigging e pesca con lenza a mano;
- d) azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, relativamente ai seguenti costi ammissibili:**
- programmi di prova delle tecniche innovative di monitoraggio che prevedono l'installazione di sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso (CCTV) o sistemi di controllo video, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di animali protetti o di specie alloctone e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
 - l'installazione a bordo di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
 - l'installazione a bordo di dispositivi per la riduzione dell'inquinamento fisico e chimico e attrezzature per la riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;
- **A5. Investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, ad eccezione degli aiuti per la sostituzione o l'ammmodernamento dei motori (Coerenza con art. 27 FIBER) relativamente ai seguenti costi ammissibili:**
 - a) investimenti volti a migliorare a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e in particolare:**
 - attrezzature a bordo volte a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci e gli investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
 - sono, inoltre, ammissibili i seguenti costi aggiuntivi diretti, sostenuti per le operazioni in questione:
 - se relativi a misure destinate a migliorare l'idrodinamica dello scafo dell'imbarcazione possono riguardare solo:
 - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
 - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
 - sistemi di governo dell'imbarcazione, quali strumenti di controllo dei sistemi di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
 - se relativi a misure destinate al miglioramento del sistema di propulsione dell'imbarcazione possono includere costi relativi all'acquisto e, se del caso, all'installazione degli elementi seguenti:
 - eliche a efficienza energetica, assi compresi;

- catalizzatori;
- generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
- elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;
- eliche di prua;
- econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio; o
- investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
- se relativi ad attrezzi da pesca e in altre attrezzature possono includere esclusivamente i costi relativi alle seguenti misure:
 - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi;
 - modifiche degli attrezzi da traino;
- se relativi a investimenti destinati alla riduzione dell'energia termica o elettrica possono includere:
 - attrezzature per il miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi;
 - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.
- **A6. Investimenti intesi a promuovere il valore aggiunto, la qualità dei prodotti e l'utilizzo delle catture indesiderate (Coerenza con art. 28 FIBER) destinati a migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato relativamente ai seguenti costi ammissibili:**
 - a) investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
 - b) investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.

4.1.2 MASSIMALE AIUTO PUBBLICO E INTENSITÀ (LINEA A):

Il contributo è ammesso solo per **investimenti di importo superiore a Euro 25.000,00** e prevede un contributo a fondo perduto **fino al 75%** della spesa ammissibile.

Il contributo a fondo perduto è elevato **fino al 100%** della spesa ammissibile nei seguenti casi:

- a) per l'acquisto di attrezzature innovative a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.;
- b) se l'investimento soddisfa i seguenti criteri:
 - I) **interesse collettivo;**
 - II) **beneficiario collettivo;**
 - III) **elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati** ⁽⁴⁾;

⁴ Un investimento soddisfa il criterio quando persegue un **beneficio di interesse generale** (ambientale, economico, sociale o produttivo) rivolto non a un solo soggetto ma a una collettività organizzata di operatori del settore; quando genera un vantaggio diffuso e condiviso; e quando

Resta fermo che il **contributo massimo per impresa**, nel rispetto del massimale “*de minimis pesca*”, è pari a € **40.000,00** nel triennio di riferimento (Reg. 717/2014, come modificato dal Reg. 2023/2391).

4.2 LINEA B – ACQUACOLTURA SOSTENIBILE IN ACQUE MARINE (ad esclusione della piscicoltura e della venericoltura)

- **B.1 Investimenti che aumentano la produttività o hanno effetti positivi nel settore dell'acquacoltura (Coerenza con art. 33 FIBER) relativamente ai seguenti costi ammissibili:**

- a) investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- b) la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- c) l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- d) miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- e) investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;
- f) investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- g) la diversificazione del reddito delle imprese dell'acquacoltura tramite lo sviluppo di attività complementari ⁽⁵⁾;

introduce elementi di innovazione scientifica, tecnica, organizzativa o gestionale, oppure rende pubblicamente accessibili i risultati e le conoscenze prodotte, assicurando che questi possano essere utilizzati dall'intera comunità di riferimento:

Il destinatario finale del vantaggio economico non è un singolo operatore, ma:

- una pluralità di imprese;
- una comunità di pescatori o acquacoltori;
- una filiera;
- un'organizzazione collettiva (OP, cooperative, consorzi, enti di gestione, porti di pesca, organismi scientifici, ecc.).

Un intervento è considerato “a beneficio collettivo” quando:

- produce effetti diffusi e condivisi (es. infrastrutture comuni, sistemi di gestione, innovazioni di processo accessibili a più soggetti);
- non determina vantaggi esclusivi o discriminatori per un singolo operatore economico;
- è concepito per essere fruito da un gruppo omogeneo (es. pescatori di un porto, aziende in una determinata area, settore produttivo).

3. Elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai risultati

L'investimento deve soddisfare uno dei due requisiti alternativi:

3.a. Elementi innovativi

L'innovazione può essere:

- tecnica (nuove attrezzature, strumenti più efficienti, soluzioni tecnologiche, attrezzi più selettivi);
- scientifica (nuove conoscenze validate da organismi riconosciuti);
- organizzativa o gestionale (nuovi modelli di governance, processi migliorati);
- di prodotto o di processo (nuovi metodi produttivi, nuove specie allevate, nuovi sistemi di qualità).

3.b. Pubblico accesso ai risultati

Se l'investimento non ha un carattere innovativo, può comunque essere ammissibile quando garantisce la piena accessibilità pubblica dei risultati, cioè:

- diffusione dei dati, delle conoscenze scientifiche, delle metodologie sviluppate;
- pubblicazione e condivisione degli output (report, linee guida, protocolli, sistemi di monitoraggio, buone pratiche);
- utilizzo dei risultati da parte dell'intero comparto senza limitazioni proprietarie.

⁵ **LEGGE REGIONALE 24 luglio 2014, n. 22 art. 2 comma 4** “L'**acquiturismo** è l'insieme delle attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di fornitura di beni e di servizi, volte alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi, e delle risorse dell'acquicoltura, nonché alla valorizzazione degli aspetti socioculturali delle imprese di acquicoltura. L'attività di acquiturismo è svolta dall'impresa ittica di acquicoltura attraverso l'utilizzo dell'abitazione dell'imprenditore ittico e delle strutture nella disponibilità dell'impresa stessa, comprese le imbarcazioni asservite agli impianti. **Comma 5** “Sono connesse alle attività di cui ai commi 2, 3 e 4 quelle di:

- h) l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese dell'acquacoltura verso fonti rinnovabili di energia.
- **B.2. Investimenti che aumentano il potenziale dei siti di acquacoltura nel settore dell'acquacoltura (Coerenza con art. 36 FIBER) relativamente ai seguenti costi ammissibili**
 - a) gli aiuti contribuiscano positivamente allo sviluppo di siti e infrastrutture di acquacoltura e riducano l'impatto ambientale degli investimenti;
 - b) gli aiuti sostengano il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti di acquacoltura nonché ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura;

4.2.1 MASSIMALE AIUTO PUBBLICO E INTENSITÀ (LINEA B):

Il contributo è ammesso solo per **investimenti di importo superiore a Euro 25.000,00** e prevede un contributo a fondo perduto **fino al 60%** della spesa ammissibile.

Il contributo a fondo perduto è elevato **fino al 100%** della spesa ammissibile se l'investimento soddisfa i seguenti criteri:

- I) **interesse collettivo;**
- II) **beneficiario collettivo;**
- III) **elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati ⁽⁶⁾;**

4.3 LINEA C – PICCOLA PESCA COSTIERA

Sostegno mirato a unità di lunghezza < 12 m che non impiegano attrezzi trainati e/o pescatori a piedi, con priorità per sicurezza, selettività, riduzione impatti ambientali e qualità del prodotto. (Definizione SSC all'art. 2 (punto 26) FIBER)

- **C.1 Interventi di cui al punto A1/A2/A3/A4/A5/A6, riservati alla piccola pesca costiera (SSC).**

4.3.1 MASSIMALI AIUTO PUBBLICO E INTENSITÀ (LINEA C):

Il contributo è ammesso solo per **investimenti di importo superiore a Euro 25.000,00** e prevede un contributo a fondo perduto **fino al 75%** della spesa ammissibile.

Il contributo a fondo perduto è elevato **fino al 100%** della spesa ammissibile nei seguenti casi:

- a) per l'acquisto di attrezzature innovative a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.;
- b) se l'investimento soddisfa i seguenti criteri:
 - I) **interesse collettivo;**
 - II) **beneficiario collettivo;**

a) trasformazione, comprese quelle di manipolazione, conservazione e cottura, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) distribuzione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche tramite la somministrazione di pasti; c) valorizzazione e promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; d) gestione attiva per la valorizzazione produttiva, per l'uso sostenibile e per la tutela degli ecosistemi acquatici e dell'ambiente costiero.

⁶ Vedi nota 4.

III) **elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati** ⁽⁷⁾;

Resta fermo che il **contributo massimo per impresa**, nel rispetto del massimale “*de minimis pesca*”, è pari a € **40.000,00** nel triennio di riferimento (Reg. 717/2014, come modificato dal Reg. 2023/2391).

5. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili, tra gli altri, i seguenti interventi:

- a) per l'aumento della capacità di pesca di un peschereccio;
- b) per l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
- c) per la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto per il primo acquisto di un peschereccio;
- d) per il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
- e) per l'arresto temporaneo e definitivo delle attività di pesca;
- f) per la pesca sperimentale;
- g) per il trasferimento della proprietà di un'impresa, salvo altrimenti disposto per il primo acquisto di un peschereccio;
- h) per la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta;
- i) per meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento;
- j) per investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuti, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP);
- k) per investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto;
- l) per la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio;
- m) per costi della manutenzione di base dello scafo;
- n) per l'allevamento di organismi geneticamente modificati;
- o) per investimenti il cui valore di spesa ammissibile sia inferiore a 25.000,00 euro.

6. CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve soddisfare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere **pertinente**, vale a dire che le spese sostenute devono risultare direttamente connessa alle attività previste dal progetto/investimento, e riconducibili ad una delle categorie di spese ritenute ammissibili;

⁷ Vedi nota 4

- b) essere **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- c) essere **congrua**;
- d) essere **effettivamente sostenuta** dal beneficiario e **comprovata da fatture quietanzate** o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'investimento della spesa sostenuta;
- e) essere **tracciabile**, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- f) essere **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

I beni acquistati, oggetto dell'investimento proposto, devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli e ipoteche.

6.1. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili, in conformità all'art. 4 del Regolamento FIBER, le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

NON sono ammesse spese retroattive.

6.2. CONGRUITÀ DELLE SPESE

6.2.1. SPESE PREVISTE

- a) In caso di acquisto di macchinari, attrezzature e linee di lavorazione, per la verifica della congruità della spesa dovranno essere allegati **almeno tre preventivi** comparabili tra loro di diverse ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il quantitativo (ore/numero ecc.), il prezzo di listino ed il prezzo eventualmente scontato.

Tali preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi il preventivo scelto.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

- b) In caso di investimenti per i quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (ovvero per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato che necessitano di adattamenti specialistici, oppure garantiti da privativa industriale (marchi e brevetti)), è necessario presentare **un solo preventivo corredato da una relazione tecnico-economica** predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che attesti sia le caratteristiche innovative specialistiche o esclusive del bene o servizio dalla quale dipende la difficile reperibilità sul mercato ovvero l'unicità del fornitore e ne motivi l'impossibilità di eseguire la congruità dei costi.

La presentazione di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti (linee di lavorazione) preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore dell'impianto originario, nel qual caso dovrà essere allegata una attestazione del fornitore stesso, che dichiari il carattere di complementarità o implementazione dell'impianto preesistente, corredata dalle fatture comprovanti l'acquisto originario.

- c) **In caso di opere edilizie ed impiantistiche (elettriche, idrauliche)** strettamente collegate agli investimenti proposti, per la verifica della congruità della spesa deve essere allegato un **computo metrico estimativo dei lavori, sottoscritto da un tecnico abilitato** calcolato per ogni singola voce di spesa in base al più recente Prezzario regionale.

La scelta dell'impresa affidataria dovrà avvenire mediante l'acquisizione di **almeno tre preventivi** comparabili, elaborati sulla base del computo metrico estimativo; tali preventivi devono essere allegati alla domanda e accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale o nel caso in cui siano riportate voci di spesa con caratteristiche diverse da quelle che si intende realizzare, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario regionale. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista che ha redatto il computo metrico estimativo attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

In ogni caso la spesa considerata ammissibile sarà quella di minore importo, desumibile ponendo a raffronto i tre preventivi e il computo metrico estimativo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

Al fine di dimostrare la congruità delle spese, tutti i preventivi riferiti alle diverse casistiche sopra riportate, pena la non ammissibilità della spesa, devono essere:

- in corso di validità e riportare la data di scadenza dell'offerta;
- richiesti esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa richiedente alla PEC delle ditte fornitrici interessate. Tali richieste devono essere allegati ai rispettivi preventivi
- trasmessi dalla ditta fornitrice interessata all'impresa richiedente esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC). Le copie delle PEC di trasmissione devono essere anch'esse allegati ai rispettivi preventivi
- rilasciati per iscritto da ditte iscritte alla Camera di Commercio, attive e qualificate a svolgere attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta, che
 - o non siano imputabili ad un unico centro decisionale (*medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, appartenenti ad uno stesso gruppo o aventi la medesima sede legale o amministrativa*);
 - o non abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa richiedente (*soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del Consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza*).

Fatto salvo l'acquisto di elementi di completamento/implementazione degli impianti preesistenti, tutte le **relazioni e attestazioni** richieste e necessarie ad attestare la congruità delle spese di cui al presente paragrafo, devono essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa

richiedente, ai fornitori e alla società di consulenza incaricata della predisposizione della domanda.

Si precisa che, **pena la non ammissibilità della spesa**, le richieste, i preventivi e le copie delle PEC di trasmissione devono avere date coerenti tra loro. Pertanto, **non verranno ammesse** spese riferite a **preventivi datati prima** della loro richiesta o della PEC di trasmissione.

6.3. REGIME DI AIUTO, CUMULO E “IMPRESA UNICA”

- Gli aiuti sono concessi in regime “*de minimis*” per la produzione primaria pesca/acquacoltura secondo quanto previsto dal Reg, UE n. 717/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2391 (40.000 €/tre anni solari dalla data della domanda per **impresa unica**).
- **Cumulo**: gli aiuti “*de minimis*” si sommano ad altri aiuti pubblici solo se non viene superato il massimale del relativo regolamento e se non si finanziano due volte le stesse spese (divieto di doppio finanziamento).
- **Impresa unica**: ai fini del calcolo del massimale si considerano le imprese collegate/controllate secondo la definizione UE.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo, da altri enti o amministrazioni.

6.4. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione del progetto, il beneficiario, dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese e potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Sepa Credit Transfer (SCT) o Bonifico SEPA**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'investimento (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'investimento con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto on-line, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'investimento dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'investimento a cui la stessa fa riferimento;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA)**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'investimento con il riferimento al titolo di spesa pagato;
- **Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale siano visibili l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'investimento, il riferimento al titolo di spesa pagato e il numero relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito/debito**: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta,

l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo degli investimenti eseguite;

- **Assegno circolare “non trasferibile”**: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale**: l'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

I pagamenti effettuati per la realizzazione del progetto/i devono transitare su **conto corrente dedicato**, bancario o postale **ovvero un conto corrente già in uso** che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e indicato **espressamente nel modulo di domanda**. Su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita (pagamento ai fornitori), sia quelle in entrata (accredito del contributo).

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario del contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli sopra riportati;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria o disposti a seguito di emissione di nota pro-forma ammessa solo con riferimento a prestazioni professionali).

7. STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

7.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO, TERMINI E MODALITÀ

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata **entro il 30 GIUGNO 2026** da imprese ittiche di pesca professionale e dovrà essere trasmessa **esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

utilizzando l'apposito modello **Allegato** al presente Avviso con la documentazione elencata nel presente Avviso.

Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la **Ragione sociale dell'impresa** richiedente e la dicitura **“Avviso L.r. n.8/2025 – art. 4”**.

Sia la domanda che le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere sottoscritte **con firma digitale** dal titolare o legale rappresentante legale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono IRRICEVIBILI le domande presentate oltre il suddetto termine o con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

7.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di aiuto deve essere allegata:

- una relazione, sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato gli investimenti che si intendono realizzare, degli scopi degli investimenti, comprensiva di quadro economico e cronoprogramma delle attività descrittiva delle finalità e;
- un prospetto dettagliato delle spese di investimento previste e delle imprese fornitrici scelte per singola spesa, corredati dai preventivi richiesti, dalla eventuale relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che attesti sia le caratteristiche innovative specialistiche o esclusive del bene o servizio dalla quale dipende la difficile reperibilità sul mercato ovvero l'unicità del fornitore e dal computo metrico estimativo dei lavori, sottoscritto da un tecnico abilitato calcolato per ogni singola voce di spesa in base al più recente Prezzario regionale;
- **copia dell'atto costitutivo, dello statuto**, qualora non reperibile tramite accesso al Registro imprese della Camera di commercio, nonché dell'estratto libro soci aggiornato ove pertinente. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche;
- **in relazione alla natura societaria del richiedente:**
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;
 - copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento per realizzare l'intervento;
- copia del **titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui viene realizzato l'intervento valevole a coprire l'intero periodo vincolativo:
 - nel caso in cui il richiedente sia proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso in cui il richiedente sia affittuario/comodatario, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed in corso di validità, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito.
 - in caso di rinnovo anche tacito presentare documentazione attestante l'avvenuto rinnovo, tale da coprire il periodo vincolativo;
 - unitamente a tale documentazione, va altresì presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli; resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, il titolo di disponibilità dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;

In tutte le altre casistiche non contemplate dai precedenti punti, copia del titolo, in corso di validità, in forza del quale si ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento; con riferimento alla durata, il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura, in relazione alla tipologia di titolo posseduto, fornirà le eventuali indicazioni che dovessero essere necessarie ai fini del rispetto dei vincoli.

- copia degli **ultimi due bilanci consolidati approvati** e depositati prima della presentazione della domanda e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) comprensive di ricevuta di presentazione. *Da tale obbligo sono esentate le imprese di nuova costituzione;*
- **dichiarazione sostitutiva** rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, **che attesti la capacità finanziaria del richiedente** necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato;
- la documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa negli ultimi tre anni.

8. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Area Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente, il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente

Il procedimento istruttorio connesso all'ammissibilità delle domande deve concludersi entro 90 giorni, con l'approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo, prorogabili con atto del Responsabile dell'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, e decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta dai collaboratori incaricati dal Responsabile dell'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione.

I collaboratori incaricati adottano le check-list relative alle fasi dell'istruttoria per l'ammissibilità delle richieste, adeguandole alle caratteristiche del presente Avviso pubblico.

L'istruttoria si svolge in tre fasi:

8.1. RICEVIBILITÀ

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) termini e modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) sottoscrizione della domanda di contributo, da tutti i soggetti tenuti alla sottoscrizione nei casi in cui è prevista la firma congiunta.

Nel caso in cui **anche uno solo** degli elementi individuati non siano rispettati e/o presenti, **la domanda viene considerata irricevibile** ed automaticamente **esclusa** dalla procedura.

La mancata sottoscrizione e/o la sottoscrizione, **non è in alcun modo sanabile e determina l'irricevibilità della domanda.**

La “**non ricevibilità**” è comunicata al richiedente ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990.

Qualora la domanda superi il vaglio della fase, si procederà con le verifiche previste per la fase di ammissibilità.

8.2 AMMISSIBILITÀ

In tale fase, deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 7, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e del progetto/i, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

Al fine della verifica di cui alla sopracitata lettera b), comprensiva dei controlli inerenti alla regolarità contributiva ai fini del DURC, verrà effettuato il controllo di quanto comunicato/dichiarato con la domanda e la documentazione ad essa allegata presso le Amministrazioni competenti, anche attraverso la consultazione di banche dati informative.

In caso di documentazione mancante si procederà al soccorso istruttorio a norma dell’articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, alla richiesta di integrazione dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda

La documentazione acquisita in fase di soccorso istruttorio sarà validamente accolta purché sia esattamente identificabile come originaria e corrispondente a quanto dichiarato o descritto pena l'inammissibilità della domanda.

La “**non ammissibilità**” della domanda è comunicata al richiedente ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 bis della L. 241/1990.

8.3. VALUTAZIONE E SELEZIONE

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al **paragrafo 7**, compresa la verifica del rispetto dei criteri generali di ammissibilità della spesa secondo quanto disposto al **paragrafo 6**;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio **a ciascuna domanda di contributo**, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo **paragrafo 9** compilando l’apposita scheda di valutazione.

Qualora le informazioni fornite non siano utili ovvero sufficienti a valorizzare un dato criterio, ad esso verrà attribuito il coefficiente minimo applicabile.

Viene quindi formulata una graduatoria sulla base del punteggio raggiunto.

A parità di punteggio è inserita in graduatoria prioritariamente la domanda che presenta il valore dell’investimento ammesso più elevato.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile dell’Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura.

Prima della concessione dell’aiuto, si provvederà altresì a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal presente Avviso e dal Reg. (UE) n. 717/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2391, **il superamento del massimale de minimis (€.40.000,00)**, calcolato sui tre anni solari antecedenti la domanda, **costituisce elemento di esclusione dall’aiuto.**

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti. **L'irregolarità del DURC costituisce elemento di esclusione dall'aiuto.**

9. CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri elencati nella tabella che segue ed attribuibili al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e il coefficiente C il cui valore, misura il grado di soddisfacimento del requisito.

N	CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INVESTIMENTI	Coefficiente C	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
A1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	SI=1 NO=0	4	
A2	Minore età del rappresentante legale	≤40 anni =1 >40 anni =0	4	
A3	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	Micro =3 Piccola =2 Media =1	10	
A4	Il richiedente è una Organizzazione di Produttori della Pesca o dell'Acquacoltura regolarmente riconosciuta	SI =1 NO =0	10	
A5	Il richiedente è un soggetto collettivo di imprese o una impresa singola	Soggetto collettivo =2 Impresa singola =1	15	
A6	Il richiedente è in possesso della certificazione la ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale)	SI =1 NO =0	5	

A7	Il richiedente è in possesso della certificazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)	SI =1 NO =0	5	
A8	Il richiedente è in possesso della certificazione ISO 50001 (Sistema di Gestione dell'Energia)	SI =1 NO =0	5	
CRITERI QUALITATIVI DEGLI INVESTIMENTI				
B1	Investimenti per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini	SI =1 NO =0	35	
B2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	SI =1 NO =0	10	

10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile dell'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività Faunistico-Venatorie, pesca e acquacoltura, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Inoltre, nel medesimo atto il Responsabile dell'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura potrà provvedere anche contestualmente alla concessione dei contributi.

L'importo del contributo è arrotondato all'unità di euro senza decimali.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

La pubblicazione sul BURERT della graduatoria assolve all'obbligo di comunicazione, pur tuttavia, il Responsabile dell'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività Faunistico-Venatorie Pesca e acquacoltura:

- trasmette ai soggetti ammessi al finanziamento il dettaglio delle spese ammesse e non ammesse;
- comunica la non finanziabilità per insufficienza di risorse;
- comunica la non ammissione a contributo;
- comunica ai soggetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse l'ammissione in graduatoria del progetto e la loro non finanziabilità;

- richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale.

11. MODALITÀ, TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

Per i beneficiari ammessi a contributo e immediatamente finanziabili i progetti devono essere ultimati e rendicontati, pena la decadenza dal beneficio del contributo, **entro e non oltre il 31/12/2026**.

12. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Entro e non oltre il termine del 26 febbraio 2027 deve essere presentata, pena la revoca del contributo, la domanda di liquidazione del saldo del contributo

13. MODALITÀ PER LA RENDICONTAZIONE

La **domanda di liquidazione del saldo del contributo** deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica descrittiva finale**, sottoscritta dal legale rappresentante, dettagliata per ogni singolo progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) **prospetto riepilogativo delle spese sostenute dal beneficiario**, debitamente sottoscritto;
- c) copia delle fatture elettroniche in formato xml e/o copia di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività" della **codifica "AVVISO PUBBLICO - L.R. 25 luglio 2025, n. 8 – art. 4"**.

Le fatture emesse dopo l'atto di concessione di contributo dovranno prevedere anche il CUP riportato nel medesimo atto di concessione.

Se si ritiene necessario integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore.

Ad ogni fattura dovrà essere allegata:

- la documentazione richiesta al **paragrafo 6** in relazione alla tipologia di pagamento;
- copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- **copia della pagina del Registro IVA acquisti**, riportante la registrazione contabile della fattura;
- **dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice**, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola ed essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura ne sono sprovvisti;
- **copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi** e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori necessari per la realizzazione degli stessi, se previsti;
- **per le opere murarie e impiantistiche (elettriche, idrauliche)**, computo metrico a consuntivo;
- **per gli impianti/ linee di lavorazione/macchinari/attrezzature**, certificati di conformità;

- **per le opere non visibili**, perizia asseverata di un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- in caso di affitto o comodato, titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Nel caso di **concessioni demaniali che al momento della presentazione della domanda avevano una durata inferiore al periodo vincolativo, allegare il titolo concessorio comprovante la proroga**, se non già in possesso del Settore precedente;
- modulo per la comunicazione dei dati di pagamento, secondo il format disponibile sul Portale E-R Agricoltura;
- eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E CONTROLLI

Il contributo è liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta in unica soluzione.

La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente **documentazione prevista al presente paragrafo e presentata nei termini previsti;**

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti oggetto di finanziamento, **realizzati e rendicontati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso in fase di concessione, sono esclusi dal contributo e, conseguentemente, il contributo concesso è revocato.**

Le decurtazioni eventualmente operate dalla Regione in fase di istruttoria delle spese rendicontate che comportano una riduzione della spesa ammessa a pagamento al di sotto del limite del 70% rispetto a quella definita in sede di concessione, non pregiudicano la liquidazione posto che, in tali circostanze, si ritengono raggiunte le finalità del progetto.

Fermo restando il già menzionato limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

L'importo del contributo ammesso a rendicontazione ed erogato è arrotondato all'unità di euro, senza decimali.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti alla regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile dell'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura dispone la liquidazione del contributo.

15. VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità ai progetti approvati e a rispettare le seguenti condizioni che non devono verificarsi nei 5 anni dal pagamento finale:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;

- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo. Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti comporta la revoca, totale o parziale del contributo liquidato.

In caso di vendita o cessione o distrazione d'uso preventivamente comunicata al Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati mantenuti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura al fine di consentire all'Amministrazione le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di contributo necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione al Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura. Tale spostamento potrà avvenire solo nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

16. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine, deve:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa al periodo di realizzazione dell'intervento, ivi compreso quella per i requisiti di ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'investimento. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- a non destinare il contributo a investimenti che producono una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e a non pregiudicare lo stato di conservazione degli stessi;
- mantenere in uso e in funzione i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento con il presente Avviso per tutto il periodo vincolativo indicato al precedente paragrafo 15;
- assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- comunicare tempestivamente, al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, l'eventuale rinuncia al contributo;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'atto di concessione, fatta salva eventuale proroga concessa;

17. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico verrà sottoposto ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione o in itinere con apposito sopralluogo prima della liquidazione.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è **revocato**, a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti di ammissibilità;
- mancata presentazione della rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato ivi compreso le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione e rendicontazione del singolo progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso in fase di concessione;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

In caso di richiesta da parte dell'Amministrazione di ulteriore documentazione a rendicontazione, il mancato, incompleto o inadeguato riscontro entro i termini indicati nella richiesta, comporterà la revoca totale o parziale della relativa spesa ammessa.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al

recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate dalle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si darà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Le accertate false dichiarazioni presentate in sede di richiesta del contributo nonché in sede di rendicontazione, comporteranno la non ammissione al contributo ovvero la revoca dell'eventuale contributo concesso o in caso di pagamento, l'immediato recupero delle somme liquidate maggiorate degli interessi di legge.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico, nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

- **l'Amministrazione competente è:**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- **l'oggetto del procedimento è:**

L.R. 25 luglio 2025, n. 8 – art. 4 per la concessione di contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna, in regime "de minimis" - nel rispetto dei Regg. (UE) n. 2022/2473 e n. 717/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2391.

- **Ufficio responsabile del procedimento è:**

l'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

- **il Responsabile del procedimento è:**

il dott. Piergiorgio Vasi

- **la data di chiusura del procedimento è:**

90 giorni

decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle richieste, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

- **gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Area pesca e acquacoltura del *Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura* – Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico sarà disponibile alla pagina web Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna; la stessa potrà essere implementata con un'apposita sezione FAQ che ha valore interpretativo del presente Avviso.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Settore Attività-faunistico venatorie pesca e acquacoltura tramite PEC **entro il 15/06/2026**.

DOMANDA DI AIUTO*L.R. 25 luglio 2025, n. 8 – art. 4*

per la concessione di contributi agli investimenti a imprese, cooperative e consorzi per progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in compensazione dei disagi legati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna) in regime "de minimis" - nel rispetto del Regg. (UE) 2022/2473 (UE), n. 2023/2831 e (UE) 2023/2831.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.	___/___/___	_____.E	Spett. REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura Viale della fiera, n. 8 40127 BOLOGNA PEC: territoriorurale@postacert.regione.emiliaromagna.it
Data e ora di spedizione		data	ora	
Sigla identificativa della pratica				

_____/RIGASS.SNAM/2026

QUADRO RICHIEDENTE**DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA**

PARTITA IVA				CODICE FISCALE			
RAGIONE SOCIALE							
NATURA GIURIDICA							
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA	CODICE ATECO ATTIVITA' PRINCIPALE		DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA		
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ		COMUNE			PROV.	CAP
INDIRIZZO	VIA					N.	
TELEFONO	FISSO		MOBILE				
EMAIL / P.E.C.							

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA ARMATRICE													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
COMUNE DI NASCITA							PROV.						
DATA DI NASCITA	GG			/MM			AA						
TELEFONO	FISSO						MOBILE						

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOMANDA FIRMATARIO DELLA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
in qualità di	<input checked="" type="checkbox"/> LEGALE RAPPRESENTANTE						<input type="checkbox"/> ALTRO _____						

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTUTUTO BANCARIO	AGENZIA	

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

DICHIARA

Che l'impresa richiedente rientra in una delle seguenti tipologie:

- Impresa di pesca** (armatori, imprese individuali o societarie, cooperative, consorzi) di pesca professionale, le cui imbarcazioni da pesca siano iscritte in uno dei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna o in altri compartimenti limitrofi ai confini regionali se la sede dell'impresa è ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- Impresa di acquacoltura marina** titolare di concessioni demaniali per impianti di allevamento mitili (ad esclusione della venericoltura) operanti in Emilia-Romagna;

CHIEDE

Un contributo per un investimento rientrante nella seguente linea di finanziamento:

- Linea A – Pesca professionale (esclusa la Piccola pesca costiera)**
- Linea B – Acquacoltura sostenibile in acque marine (ad esclusione della piscicoltura e della venericoltura)**
- Linea C – Piccola pesca costiera**

Rientrante in una delle seguenti tipologie di spesa (descrizione dell'investimento per cui si chiede il finanziamento) :

LINEA A – PESCA PROFESSIONALE (esclusa la Piccola pesca costiera)
A1. Investimenti per la diversificazione e le nuove forme di reddito _____
A2. Investimenti per la promozione della salute, della sicurezza e delle condizioni di lavoro dei pescatori _____
investimenti per la sicurezza
investimenti per migliorare le condizioni igieniche
investimenti per migliorare le condizioni di lavoro
A3. Investimenti volti a limitare l'impatto della pesca sull'ambiente e ad adeguare la pesca alla protezione delle specie
Investimenti volti a limitare l'impatto della pesca sull'ambiente
A4. Investimenti per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per i regimi nell'ambito di attività di pesca sostenibili e altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri
Investimenti per la raccolta, da parte dei pescatori, di rifiuti dal mare, quale la raccolta passiva di attrezzi da pesca perduti e rifiuti marini
Investimenti per la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine
Investimenti per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine

<p>Investimenti per azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili,</p>
<p>A5. Investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, ad eccezione degli aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento dei motori</p> <p>Investimenti volti a migliorare a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici</p>
<p>A6. Investimenti intesi a promuovere il valore aggiunto, la qualità dei prodotti e l'utilizzo delle catture indesiderate destinati a migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato relativamente ai seguenti costi ammissibili</p> <p>Investimenti che valorizzano i prodotti della pesca consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture</p> <p>Investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca</p>
<p>LINEA B – ACQUACOLTURA SOSTENIBILE IN ACQUE MARINE (ad esclusione della piscicoltura e della venericoltura)</p>
<p>B.1 Investimenti che aumentano la produttività o hanno effetti positivi nel settore dell'acquacoltura</p>
<p>B.2. Investimenti che aumentano aumentare il potenziale dei siti di acquacoltura nel settore dell'acquacoltura</p>
<p>LINEA C – PICCOLA PESCA COSTIERA</p>
<p>Interventi di cui al punto A1/A2/A3/A4/A5/A6, riservati alla piccola pesca costiera (SSC).</p>
<p>C1. Investimenti per la diversificazione e le nuove forme di reddito</p> <p>_____</p>
<p>C2. Investimenti per la promozione della salute, della sicurezza e delle condizioni di lavoro dei pescatori</p> <p>_____</p> <p>investimenti per la sicurezza</p>

investimenti per migliorare le condizioni igieniche

investimenti per migliorare le condizioni di lavoro

C3. Investimenti volti a limitare l'impatto della pesca sull'ambiente e ad adeguare la pesca alla protezione delle specie

Investimenti volti a limitare l'impatto della pesca sull'ambiente

C4. Investimenti per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per i regimi nell'ambito di attività di pesca sostenibili e altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri

Investimenti per la raccolta, da parte dei pescatori, di rifiuti dal mare, quale la raccolta passiva di attrezzi da pesca perduti e rifiuti marini

Investimenti per la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine

Investimenti per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine

Investimenti per azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili,

C5. Investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, ad eccezione degli aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento dei motori

Investimenti volti a migliorare a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici

C6. Investimenti intesi a promuovere il valore aggiunto, la qualità dei prodotti e l'utilizzo delle catture indesiderate (Coerenza con art. 28 FIBER) destinati a migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato relativamente ai seguenti costi ammissibili

Investimenti che valorizzano i prodotti della pesca consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture

Investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca

QUADRO ECONOMICO DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO	VALORE EURO		
SPESE	Preventivo 1	Preventivo 2	Preventivo 3
_____	€. _____	€. _____	€. _____
_____	€. _____	€. _____	€. _____
_____	€. _____	€. _____	€. _____
_____	€. _____	€. _____	€. _____
_____	€. _____	€. _____	€. _____
_____	€. _____	€. _____	€. _____
ECC.			
TOTALE	€. _____		

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede il contributo, per il periodo di cinque anni successivi all'erogazione del contributo, fatto salvo eventuali variazioni di denominazione o ragione sociale qualora si verificano successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 2023/2391 della Commissione del 27 giugno 2014, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla L.R. n. 8/2025, il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti; che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità; che l'impresa richiedente:

1. rientrare nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I al Regolamento (UE) n. 2022/2473

2. è regolarmente iscritta come impresa “Attiva”, al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, da cui risulti che fra le attività sono ricomprese o la pesca professionale o l’acquacoltura;
3. è iscritta all’Anagrafe delle imprese agricole della Regione Emilia-Romagna;
4. se cooperativa, è iscritta all’Albo delle società cooperative – categoria “*cooperative della pesca*” tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
5. se impresa di pesca professionale è regolarmente iscritta al Registro delle imprese di pesca presso l’Ufficio della Guardia Costiera di _____
6. se impresa di pesca professionale o di acquacoltura, è armatrice di una o più delle seguenti imbarcazioni iscritta in uno dei Compartimenti marittimi dell’Emilia-Romagna o ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna se armatrice di imbarcazione iscritta in un Compartimento marittimo di altra Regione:

QUADRO DATI IMBARCAZIONI ⁸	
COMPARTIMENTO MARITTIMO DI ISCRIZIONE	
CIRCONDARIO MARITTIMO O UFFICIO LOCALE MARITTIMO DI ISCRIZIONE	
NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE	
NOME IMBARCAZIONE	
LFT LUNGHEZZA FUORI TUTTO	
KW DEL MOTORE PRINCIPALE	

7. che soddisfa le condizioni previste dall’art. 5 del Reg. (UE) n. 717/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2391, in relazione all’eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti in “de minimis”, ed in particolare, non aver superato i limiti previsti per gli aiuti in “de minimis” pari ad € 40.000,00 (Euro quarantamila/00) nell’arco di tre anni solari precedenti alla data della domanda se trattasi di impresa di pesca o di acquacoltura
8. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell’ultimo quinquennio;
9. non presenta una situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle “imprese in difficoltà” ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. che l’impresa non è sottoposta a provvedimenti di esclusione in materia di provvidenze per la pesca ed acquacoltura e a provvedimenti sanzionatori, e non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
11. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

⁸ Il quadro va ripetuto per tutte le imbarcazioni armate dall’impresa ittica richiedente

- Piccola impresa
 Media impresa
18. l'impresa richiedente è una Organizzazione di Produttori della Pesca o dell'Acquacoltura regolarmente riconosciuta
 SI
 NO
19. l'impresa richiedente è
 Soggetto collettivo
 Impresa singola
20. l'impresa richiedente è in possesso della certificazione la ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale)
 SI
 NO
21. l'impresa richiedente è in possesso della certificazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)
 SI
 NO
22. l'impresa richiedente è in possesso della certificazione ISO 50001 (Sistema di Gestione dell'Energia)
 SI
 NO
23. l'investimento proposto rientra nella casistica di investimento per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini
 SI
 NO
24. l'investimento proposto prevede interventi a diversi stadi della filiera
25. SI
26. NO
27. Altro da dichiarare

ed, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC alla PEC (territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __ / __ / ____

FIRMA

Domanda sottoscritta con firma digitale

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda *(compilare se diversa dal richiedente)*

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

Elenco dei documenti allegati alla domanda di aiuto presentata dall'impresa ittica di pesca professionale

PARTITA IVA										CODICE FISCALE									
RAGIONE SOCIALE																			
NATURA GIURIDICA																			

Selezionare le casistiche corrispondenti ai documenti allegati:

- relazione, sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato gli investimenti che si intendono realizzare, degli scopi degli investimenti, comprensiva di quadro economico e cronoprogramma delle attività descrittiva delle finalità;
- prospetto dettagliato delle spese di investimento previste e delle imprese fornitrici scelte per singola spesa, corredati dai preventivi richiesti;
- relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che attesti sia le caratteristiche innovative specialistiche o esclusive del bene o servizio dalla quale dipende la difficile reperibilità sul mercato ovvero l'unicità del fornitore;
- computo metrico estimativo dei lavori, sottoscritto da un tecnico abilitato calcolato per ogni singola voce di spesa in base al più recente Prezzario regionale;
- copia dell'atto costitutivo, dello statuto, qualora non reperibile tramite accesso al Registro imprese della Camera di commercio, nonché dell'estratto libro soci aggiornato ove pertinente. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche
- in relazione alla natura societaria o cooperativa del richiedente:
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;
 - copia della delibera e/o del verbale da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento per realizzare l'intervento;
 - delibera del Consiglio di Amministrazione che eventualmente autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante in caso di impresa societaria o cooperativa in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente Avviso pubblico;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti in base alle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare;
- documentazione che comprovi eventuale variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto.
- copia/e della/e licenza/e di pesca professionale, in corso di validità relativa alle imbarcazioni armate
- copia del contratto di armatoria nel caso in cui l'impresa ittica sia diversa dal proprietario dell'imbarcazione;

- copia del **titolo di disponibilità** dell'**area e/o dell'immobile** su cui viene realizzato l'intervento valevole a coprire l'intero periodo vincolativo:
 - nel caso in cui il richiedente sia proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso in cui il richiedente sia affittuario/comodatario, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed in corso di validità, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito.
 - in caso di rinnovo anche tacito presentare documentazione attestante l'avvenuto rinnovo, tale da coprire il periodo vincolativo;
 - unitamente a tale documentazione, va altresì presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli; resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, il titolo di disponibilità dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;

In tutte le altre casistiche non contemplate dai precedenti punti, copia del titolo, in corso di validità, in forza del quale si ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento; con riferimento alla durata, il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura, in relazione alla tipologia di titolo posseduto, fornirà le eventuali indicazioni che dovessero essere necessarie ai fini del rispetto dei vincoli.

- copia degli ultimi due bilanci consolidati approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) comprensive di ricevuta di presentazione. Da tale obbligo sono esentate le imprese di nuova costituzione
- dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, che attesti la capacità finanziaria del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato

Altro: _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

La Regione Emilia-Romagna informa che il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia) Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di alcun consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda;
- erogazione del contributo eventualmente concesso;
- controlli derivanti dal percepimento di aiuti.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.);

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti del richiedente

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

